

BENESSERE AL LAVORO: TRA UTOPIA E REALTÀ

Intervista a Roberto Fridel, Ingegnere e Direttore Forum GSA.



ROBERTO FRIDEL
Ingegnere e direttore
Forum GSA

In un ecosistema in cui la crisi sanitaria e il lavoro a distanza hanno profondamente cambiato l'organizzazione del lavoro, il tema del benessere aziendale, e del ruolo delle organizzazioni per garantirlo, è più centrale che mai. Punto di partenza per diffondere consapevolmente la cultura dell'“Happy Place to Work” è la sensibilizzazione del tema sul territorio. È questo lo scopo del “Forum GSA Ticino” che dal 2022 rappresenta con oltre 50 soci la prima rete regionale per la Gestione della Salute in Azienda. Ai vertici del Forum il noto professionista Ingegnere Roberto Fridel, Direttore del Forum e attivo da oltre 30 anni nel mondo della consulenza aziendale, del cambiamento e del benessere individuale e in azienda. Con una radicata conoscenza del tessuto delle imprese locali, nazionali e internazionali, insieme a Roberto Fridel abbiamo analizzato lo stato dell'arte e le prospettive future sul tema.

Oggi vivere in un ambiente lavorativo sano e motivante sembra essere una condizione essenziale per il lavoratore. Quando è iniziato il suo interesse verso il tema e in che modo l'ha sviluppato nel tempo?

Sì, oggi vivere un ambiente lavorativo quotidianamente motivante sembra essere una condizione essenziale per il lavoratore e, mi permetta, si tratta anche di una condizione fondamentale per la continuità dell'azienda e per la qualità dei prodotti e dei servizi che essa fornisce: una bella sfida per tutti quindi!

In questo contesto, il mio interesse verso il tema del benessere aziendale è iniziato concretamente intorno al 2007-2008, con uno sguardo e una forte tensione all'aspetto dell'equilibrio individuale come ricerca e gestione di un equilibrio fra il tempo de-

dicato alla propria vita privata, al lavoro, alla famiglia e agli altri elementi che determinano in fondo il proprio benessere e la propria crescita individuale.

Con più di 50 soci e oltre 10.000 dipendenti, il Forum GSA rappresenta un punto di riferimento per il mondo imprenditoriale del territorio. Come nasce il Forum?

Il Forum GSA Ticino (FGSAT) nasce nel 2022. Un anno prima, così come negli anni passati era già avvenuto in quattro regioni della Svizzera, mi era stato chiesto di dare una mano nel costruirne uno in Ticino. La richiesta venne dalla fondazione Promozione Salute Svizzera, fondazione voluta dalla LAMal e finanziata anche attraverso 40 centesimi al mese prelevato dal nostro singolo contributo di Cassa Malati.

Se il FGSAT è potuto nascere e oggi è una realtà consolidata anche da noi, questo lo si deve in particolare alla volontà e all'impegno, personale ed economico, di aziende del territorio e dei loro vertici che hanno voluto patrocinarlo. Una realtà che, da questo punto di vista e rispetto agli attuali sette Fori GSA nazionali, è l'unico finanziato senza l'intervento dello Stato: sono aziende ed enti che, attraverso i loro patrocini, mostrano di credere nella GSA al punto da dedicarne sostanziali risorse economiche. Il FGSAT rappresenta e vuole rappresentare un punto di riferimento proprio per il mondo imprenditoriale, in particolare quello delle PMI, affinché vi sia sul territorio una maggiore sensibilità fra i vertici delle aziende nei confronti delle condizioni di salute, di benessere, di motivazione in fondo, dei propri collaboratori e collaboratrici. Una motivazione che personalmente vedo concretamente presente e crescente.

La sensibilizzazione attraverso eventi e momenti di networking sono certamente le pratiche più consolidate per avvicinare la platea al mondo della cultura del benessere in azienda. Quali sono le tematiche mag-

giormente discusse all'interno del Forum?

Oltre ad avvicinare la platea al mondo della cultura del benessere in azienda, il FGSAT si indirizza in particolare a quelle figure apicali che possono di fatto decidere la messa in atto delle misure di miglioramento. Con un'attività, non solo di networking e di sensibilizzazione, ma anche di scambio e co-progettazione fra dirigenti, spesso sulle tematiche più ostiche, si cercano insieme soluzioni che possano far beneficiare collaboratori e azienda allo stesso tempo. Fra queste tematiche, oggi l'attenzione primaria è messa sulla prevenzione della salute mentale, sulle capacità di ascolto, di relazione e di coinvolgimento fra le generazioni, e sulla sistematicità nel monitorare e gestire la GSA.

Proviamo a metterci nei panni di un dipendente. Se dovesse elencarmi tre elementi essenziali per considerare l'organizzazione per cui lavora sana, propositiva e produttiva, quali citerebbe?

Le condizioni determinanti per il benessere e la salute sono molto diverse e dipendono molto anche dai valori, vissuti e ricercati dalle diverse generazioni che sono presenti nelle singole realtà. Tuttavia, se vogliamo pensare al futuro prossimo, direi che esse sono: un ambiente di lavoro che sa curare le relazioni, una capacità a valorizzare le diversità (di aspettativa e di contributo) attraverso la responsabilizzazione, il coinvolgimento e un ascolto sincero e non giudicante; inoltre, per le aziende con operatività fisica, l'applicazione delle elementari condizioni di sicurezza sul lavoro. Si tratta di elementi detti “soft” ma che, rispetto ad una lettura passata, oggi primeggiano su quelli più economici.

Risulta strategico dedicarsi alla psicologia in azienda, non solo in un'ottica di cura, ma anche e soprattutto per promuovere il benessere e la crescita del capitale umano. Come cambierà il mondo del lavoro e come si evolveranno i bisogni dei dipendenti?

Non so se le aziende debbano avere degli psicologi al loro interno. Tuttavia, sono particolarmente convinto che le aziende e i loro responsabili debbano innanzitutto incrementare la loro capacità e la loro attenzione (senza pre-giudizio) verso i diversi fattori valoriali e di aspettativa che caratterizzano il mix generazionale presente giornalmente in azienda. Un mix oggi certamente influenzato anche da fattori esterni. E poi una, ahimè continua, ricerca delle migliori condizioni di collaborazione con e fra i propri collaboratori; condizioni che oggi sono sia fra i principali fattori chiave di motivazione, di



Le condizioni determinanti per il benessere e la salute sono molto diverse e dipendono molto anche dai valori, vissuti e ricercati dalle diverse generazioni che sono presenti nelle singole realtà.

benessere e di retention dei collaboratori, sia per il successo e la continuità delle aziende stesse.

Mi permetto di rilevare che, rispetto al passato e a riferimenti quali la famiglia e la scuola, oggi è proprio l'azienda, il luogo di lavoro, l'ambiente che più permette all'individuo di formare il proprio carattere e la propria personalità; sono fra l'altro elementi personali che permetteranno di costruire la società del domani, imparando ad affrontare giornalmente la complessità e le difficoltà che caratterizzano questo mondo.

In questo contesto e con l'avvento pervasivo della tecnologia, personalmente penso sia assai difficile prevedere oggi come cambierà il mondo del lavoro e i bisogni dei dipendenti nei prossimi anni. Tuttavia, ad oggi pare chiaro che saranno determinanti l'impegno e le capacità di entrambe le parti, aziende e persone, nel riuscire a trovare un giusto equilibrio fra gli elementi già citati più sopra. La sfida è aperta e importante. ●